

«Bel mosaico da cui far nascere la squadra»

Soddisfazione per gli uomini disponibili, in attesa del rientro autunnale di Garrone



Luca Inversini, confermato alla guida del Darfo Boario, è fiducioso

GIORGIO FONTANA DARFO BOARIO TERME

In vista dell'avvio ufficiale dell'attività di lunedì 21, facciamo il punto della situazione del Darfo Boario con l'allenatore Luca Inversini, esaminando le caratteristiche dei vari reparti.

«Farei la premessa - dice il tecnico - che per parlare di reparti si deve prima avere deciso quale schieramento assumerà la formazione, essendo chiaro che l'atteggiamento tattico può variare a seconda dell'avversario e delle circostanze e che la duttilità di parecchi dei giocatori che avrò a disposizione mi permetterà di adottare soluzioni differenti anche impiegando gli stessi uomini. Voglio anche precisare che al momento ho a disposizione un gruppo decisamente valido, toccherà a me trasformarlo in una squadra, cioè infondere abnegazione, spirito di collaborazione e disponibilità a mettersi al servizio dei compagni. Se questo lavoro riuscirà, allora il Darfo Boario sarà una squadra in grado, com'è avvenuto nella fase finale dello scorso campionato, di reggere il confronto con tutte le avversarie».

Allora via con i reparti... «A guardia della rete ci saranno il confermato Milesi, che ha già dimostrato il suo valore sostituendo l'infornato Guizzetti nella fase finale dello scorso campionato, cui sarà affiancato Bugaglia, che ha ben fatto in una piazza importante e non facile come Casale Monferrato. C'è poi da tenere presente il giovane Pellegrini, che è del '92 e lo scorso anno ha fatto tanto bene da meritare la convocazione per il ritiro della prima squadra».

- E quanto allo schieramento difensivo? «Per i due ruoli di centrale abbiamo tre giocatori come Chianello, Mossa e Ragnoli che dovrebbero contenderseli, ma la loro duttilità mi permetterà di dirottare uno sulla fascia senza che il rendimento del giocatore o del pacchetto difensivo ne risentano. Sul le fasce potremo, oltre al centrale



Milesi, confermato portiere del Darfo

che venisse spostato in queste zone, contare sui giovani ma ampiamente collaudati Parolari e Stefani. Questo senza dimenticare Panteghini, un assai giovane arrivato dal Vallecarnica con notevoli potenzialità».

- Parliamo ora della situazione a metà campo e del reparto offensivo... «Anche nel centrocampio ho a disposizione soluzioni diverse e se Giorgi è un autentico frangiflutti in grado di garantire adeguata copertura al reparto arretrato, gli altri giocatori mi permetteranno di adottare soluzioni diverse avendo caratteristiche che ne permettono l'impiego con compiti diversi. Gente come Rossi, Cavalli e Prandini può giocare in posizione arretrata o anche avanzata in appoggio alle punte dato che tutti hanno una notevole dimestichezza con la battuta a rete, come dimostrano le reti realizzate lo scorso anno da Rossi e Cavalli.

ABBONAMENTI

È aperta la campagna abbonamenti 2008-2009. L'abbonamento consentirà l'accesso a qualunque settore (tribuna coperta o scoperta) con importanti novità per le donne. Prenotazioni in segreteria dello stadio in via Rigamonti, dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 14-18.

I PREZZI. Intero 90,00 €; ridotto (solo donne) 50,00 €. Abbonamenti sottoscritti dall'1/09/08: intero 140,00 €; ridotto (solo donne) 100,00 €. Biglietti singola partita (uomo/donna): intero 10,00 €. Per i ragazzi fino a 14 anni e portatori di handicap l'entrata è libera.

«Abbiamo deciso di mantenere prezzi popolari per consentire a tutti di venire allo stadio», ha affermato il direttore generale, Christian Pè. «È evidente la convenienza per le donne. Il costo del biglietto domenicale sarà di 10 €; per questo è estremamente conveniente l'abbonamento».

VISTI DA VICINO: MARIO CHIANELLO

Un calabrese alla... Gattuso



Il difensore Mario Chianello, neo-acquisto del Darfo Boario

Il sangue è calabrese, come quello di «Ringhio» Gattuso. E, come il Gennarino rossonero, è uno che non si togliebbe gli scarpi da calcio nemmeno a letto.

Mario Chianello lascia la Serie C e si appropria delle corte di Luca Inversini sfoderando l'entusiasmo del giovane fuori-quota. Difensore centrale, stazza fisica di un granito per mettersi al centro della difesa e non far passare nessuno, dice di sé «sono un difensore centrale, ma con i piedi buoni».

Il comune di Paola, dove vive la famiglia, è poco più grande di Darfo, ma sta dall'altra parte dello Stivale. Però Cosenza e le sue meraviglie sono già alle spalle e il tempo delle ferie ormai è finito: «Sono pronto a una nuova sfida e ho una gran voglia di conoscere i miei compagni e i tifosi. Darfo Boario è una piazza ambiziosa, ma la cosa non mi spaventa».

Trentun'anni il prossimo 21 settembre: età che, calcisticamente parlando, potrebbe permettergli una certa tranquillità. La trafila in C1 e C2 l'ha già fatta, il «nome» pure; per Mario la voglia di rimettersi in gioco è più forte di tutto. Lo scorso anno la sua Canavese ha chiuso il campionato di C2 al sesto posto, come in novembre canuni. «La società - racconta - mi aveva offerto il rinnovo, ma tra una Serie C di media classifica e una società

IL BILANCIO DEL MERCATO

Poche ma significative le partenze, parecchi gli arrivi e tutti di qualità

DARFO BOARIO - Il Darfo Boario è pronto a ripartire e, secondo quanto affermato in più occasioni dai vari dirigenti e dal direttore sportivo Giancarlo Maffezzoni, non sono da attendersi altri movimenti di mercato.

Le cessioni non sono state molte, anche se il valore di alcuni di coloro che sono partiti è fuori discussione. Così Longo, che non voleva aspettare e cercava subito una sistemazione in serie C è passato all'Alzano Cene; mentre Poma, centrale difensivo di grande spessore, ha scelto di scendere di una categoria ed è passato al Palazzolo. Hanno lasciato la squadra del presidente Bandini anche Curnis, che si è trasferito a S. Paolo d'Argon, e Polonioli che giocherà nel Vallecarnica.

Decisamente più nutrito l'elenco dei nuovi arrivati, a rinforzare in pratica tutti i reparti della formazione che sarà ancora diretta da Gianluca Inversini.

Per il ruolo di portiere è arrivato Bugaglia, elemento di valore proveniente da Casale Monferrato, mentre

In vista del nuovo campionato, nel club lonatese c'è chi si sbilancia e chi è scaramantico

Feralpi comunque protagonista

Bruno Forza LONATO

E -10. Il conto alla rovescia è in fase finale. Tra una settimana e mezza prenderà il via la stagione della Feralpi Lonato, rinnovata nell'organico, ma soprattutto nelle ambizioni per il campionato che va a cominciare.

E infatti c'è attesa intorno al sodalizio gardesano che, per la prima volta nella sua storia, scenderà in campo con l'obiettivo di conquistare l'accesso al professionismo.

La parola promozione non può e non deve essere un tabù per la Feralpi, anche se nel clan biancoverde pare non esserci unione d'intenti, almeno di facciata. A fine maggio il patron Pasini parlava di un progetto biennale per salire di categoria; Baccoli ancora oggi sta con i piedi per terra e chiede innanzitutto una salvezza rapida; Boninsegna ammette «possiamo giocarci i play off»; e il tecnico di Brescello vuole trasformare i suoi ragazzi nella nuova... Giacomense.

Si tratta della classica miscela di opinioni e relativi obiettivi tipici della fase



Giancarlo D'Astoli, tecnico della Feralpi

pre-campionato, condita da frasi di rito, razionalità, schiettezza e un pizzico di scaramanzia. Tutti hanno ragione e nessuno ha torto.

Ciò che è certo è che (prima o poi) la società vuole spiccare il volo verso la Seconda divisione. Visto il potenziale

della rosa, però, sarebbe un vero fallimento non lottare già da quest'anno per quell'obiettivo. I dubbi stanno solamente nell'imprevedibilità di questo sport e nei suoi sottili equilibri di spogliatoio e di campo. E qui entra in gioco Giancarlo D'Astoli: la missione è nelle sue mani di collaudato tecnico.

L'avventura inizia il 23 luglio e nonostante quella data sia ormai alle porte la campagna-acquisti non è chiusa. In settimana Boninsegna ha vestito di bianco-verde tre giovani classe '90. Si tratta dell'estremo difensore Dutto, acquistato dal Torino, e di due esterni di destra, Angelotti e Bogliolo. L'innesto più interessante è certamente quello del portiere ex granata. Il suo arrivo ha causato l'ovvia partenza di Radatti, accasatosi a Castiglione. Ora D'Astoli ha a disposizione tre potenziali titolari per il ruolo di portiere: Mehmedi, Mosca e, come detto, Dutto. La concorrenza sarà spietata, ma i candidati sono di valore... Restano in stand by l'operazione riguardante Laurenti, il terzino sinistro della Spal corteggiato dai lonatesi. Si vedrà.

I rossoblù stanno sistemando gli ultimi tasselli e aspettano notizie sul ripescaggio

Montichiari pronto pure a sperare



Stefano Bonometti, d.g. del Montichiari

Andrea Croxatto
MONTICHIARI

Montichiari chiama e Real Montecchio risponde; soprattutto se si tratta di calciomercato.

Dopo l'acquisto dell'attaccante classe '85 Luca Cremona, la società rossoblù, come già riferito, ha concluso un'altra importante trattativa con i dirigenti marchigiani: l'ingaggio di Federico Coppola, centrocampista classe 1980, che nell'ultima stagione ha realizzato 10 reti con la maglia dei pesaresi. Del resto il Montichiari aveva adocchiato i due atleti soprattutto dopo le belle prove nei confronti diretti nella regular season e nei play off. Cremona farà coppia con Ferrari, mentre Coppola, benché sia un giocatore con caratteristiche diverse, coprirà il buco lasciato a centrocampo dal partente Lewandowski, che ha firmato un quadriennale alla Padova. Coppola è stato definito dal direttore generale del Montichiari, Stefano Bonometti, un centrocampista dalle spiccate propensioni offensive, tanto che negli ultimi due campionati ha segnato in entrambe le occa-

sioni 10 gol. Un giocatore dalla buona visione di gioco e ottima tecnica, che vanta pure una notevole esperienza in serie C. Il dirigente monteciarense, nei giorni scorsi era a Milano anche per trattare l'acquisto di un giovane portiere. De La Fuente tra i pali ha disputato un'ottima stagione, ma serve ancora un portiere più giovane per permettere all'allenatore Destro di fare i dovuti calcoli coi fuori-quota, gara dopo gara. Sul fronte delle partenze, si stringono i tempi tra i dg Frassi e Bonometti per la cessione del difensore Barca al Rodengo Saiano. Alla società franchiacortina piace anche Selvatico, ma se il Montichiari punta al salto di categoria, come più volte annunciato, non può privarsi dei suoi giovani migliori. Rimane apertissima anche l'ipotesi del ripescaggio, visto che non poche società non sembrano in grado, conti alla mano, di affrontare la serie C2. L'anno scorso, col Montichiari retrocesso dalla C2 alla serie D e alla finestra nella speranza di un ripescaggio, finì tutto a tarallucci e vino, ma stavolta pare che la FIGC sia intenzionata a far rispettare il regolamento in modo più rigido. Meglio però non illudersi.

SALÒ: SISTEMATA LA QUESTIONE-PORTIERE, ORA SERVE UN TORNANTE

Frigerio: numero uno dal lago di Como al Garda

SALÒ - Al Salò c'è ancora bisogno di un tornante che potrebbe giungere nelle prossime ore: con l'ingaggio del centrocampista, mister Francesco Zanoncelli avrebbe pronta la squadra per iniziare la preparazione.

Intanto la porta è sistemata: mercoledì scorso la società ha ufficializzato l'accordo col giovane estremo difensore Alberto Frigerio, classe '89, lo scorso anno a Como. Nativo di Lecco, 189 cm di altezza, il nuovo numero uno biancoblu era partito titolare nella formazione lariana che poi si è aggiudicata il girone B. Un infortunio però, lo aveva poi messo ko. Ora però la condizione fisica del portiere di scuola atalantina è tornata ad essere buona. Frigerio prenderà il posto lasciato vacante da Andrea Menegon dopo due anni: il friulano si è accasato ufficialmente alla Giacomense, neopromossa in Seconda Divisione.

Intanto si attende una risposta da Rodengo per il passaggio del terzino sinistro Andrea Savoia, che abbandonerebbe il Garda do-



Eugenio Olli, d.g. del Salò

più che soddisfatto del lavoro fin qui svolto dal dg Eugenio Olli e dai suoi collaboratori: «Direi che abbiamo impostato una buona base dalla quale partire - ha ammesso l'ex rondinella -; si tratta adesso di aggiustare un paio di cose e poi saremo pronti. Credo che per quello che è stato fatto possiamo avere alte ambizioni, da protagonisti. Porta e difesa sistemate? Sì, Frigerio viene da un'esperienza significativa a Como dove, nonostante l'infortunio, è cresciuto molto. Davanti a lui abbiamo a disposizione giocatori di esperienza che costituiscono un asse centrale solido, facendoci dimenticare le mancanze di Caricato e Tognassi. Conosco sia Macchia che Ruopolo abbastanza bene e so che possono garantirmi una certa stabilità anche a centrocampo».

Il raduno del nuovo Salò è fissato il 21 luglio, con la presentazione ufficiale il 25. A inizio agosto, invece, la consueta settimana di ritiro a Breguzzo.

Chiara Campagnola

Regolarmente presentata la pratica di iscrizione alla serie D: i lavori per lo stadio non sono un problema

Verolese: burocrazia a posto, cercasi punta

Massimo Cornacchiari
VEROLANUOVA

Prosegue il lavoro dello staff tecnico della Verolese per riuscire a mettere a disposizione del tecnico Maurizio Lucchetti l'intera rosa definitiva in vista del ritrovo fissato per il 24 luglio a Verolanuova, che si completerà poi con il ritiro pre-campionato a Serle programmato fino al 9 agosto.

Da registrare, comunque, parecchi movimenti. Il tassello-portiere, per esempio, è stato sistemato. Sfumate le trattative con la Cremonese per Cattabiani e Quaini, la società di Antonini si è rivolta al Brescia dalle cui giovanili è arrivato Bonfadini, classe '91, che si giocherà il posto con Gatta, di scuola-Atalanta, che l'ultima stagione ha difeso i legni del Chiari. Manca ancora l'ufficialità, cioè il fatidico nero su bianco, ma ormai dovrebbe essere fatta. L'arrivo del nuovo estremo difensore porta conseguentemente l'immissione sul mercato di Paoletti, il quale comunque non dovrebbe



Maurizio Lucchetti, allenatore della Verolese: la rosa è quasi ultimata

avere problemi a trovare una collocazione.

Quindi, a questo punto, l'unico pezzo mancante riguarda il reparto offensivo. Non più percorribile la pista Zini, che si è accasato a Pizzighettone, si stanno valutando alcune opzioni differenti. Al momento non c'è un nome preciso all'orizzonte e, come ammette

D, smentendo le voci che mettevano in dubbio questa ipotesi a causa dei ritardi dei lavori di adeguamento dello stadio. «Martedì abbiamo presentato la documentazione a Roma e non ci sono state fatte obiezioni di sorta» si afferma dalla società.

Non ci sono particolari apprensioni per il completamento delle opere allo stadio richieste entro il termine fissato, e cioè la fine di questo mese. «Il lavoro più grosso - dicono in società - riguarda la realizzazione dell'entrata per gli ospiti da realizzarsi sul lato opposto a quella esistente e la realizzazione dell'apposita tribuna, sempre sul lato opposto di quella attuale».

Gli altri lavori di completamento, specificatamente richiesti per la regolarità del campo e la conseguente agibilità, riguardano l'innalzamento della recinzione e l'adeguamento della sala stampa e degli spogliatoi. «Sono lavori - è la posizione del club - che non implicano grandi opere e quindi siamo assolutamente tranquilli che non vi saranno intoppi».